

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO.....	2
QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE DEL DOCENTE.....	2
DOVERI DELL'ALUNNO	2
PRINCIPI RELATIVI ALLE SANZIONI DISCIPLINARI COME DA NORME DI LEGGE.....	2
TIPOLOGIA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI.....	3
TABELLA COMPORTAMENTI SANZIONABILI E RELATIVE SANZIONI	4
Ritardi reiterati.....	4
Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni.....	4
Comportamento inadeguato al regolare svolgimento delle lezioni.....	4
Assenze	4
Falsificazioni	4
Uso del telefono cellulare.....	4
Possesso e/o uso di oggetti impropri.....	5
Danneggiamenti e furti.....	5
Comportamenti verbali non adeguati	5
Atti di violenza nei confronti di cose.....	5
Atti di violenza nei confronti di persone.....	5
MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI COMPORTANTI L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI.	6
DEONTOLOGIA RELATIVA ALL'APPLICAZIONE DELLA SANZIONI COMPORTANTI L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI	6
IMPUGNAZIONI	6
CONVERSIONE DELLE SANZIONI	6
PRECISAZIONI SULL'USO DEL TELEFONO CELLULARE	6

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

(aggiornamento del 15.03.2012)

QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE DEL DOCENTE

L'esortazione, l'esempio, le relazioni dialoganti rappresentano il principale strumento attraverso cui i docenti si rivolgono agli alunni, anche quando devono affrontare comportamenti poco adeguati al luogo e alla situazione.

Il ricorso alla sanzione disciplinare deve avvenire dopo aver esperito la ricerca continua e tenace del dialogo, del consenso e della mediazione e il coinvolgimento della famiglia per favorire il ristabilirsi dell'attenzione ai doveri scolastici, corrette relazioni di convivenza, rispetto per l'ambiente e per gli altri.

Il docente deve:

- a) rappresentare per gli alunni un esempio di correttezza e rigore, esercitando il proprio ruolo con misura, serenità e imparzialità;
- b) realizzare, in collaborazione con i colleghi, un ambiente classe favorevole alla crescita della persona, attento al singolo individuo e alle sue specificità;
- c) assicurare un servizio educativo - didattico di qualità, tenendo conto della classe nel suo insieme e delle esigenze dei suoi componenti.

DOVERI DELL'ALUNNO

La Scuola richiede all'alunno un comportamento rispettoso verso:

1. i compagni: la scuola non tollera in alcun modo atti o comportamenti di violenza fisica, verbale o psicologica o di sopraffazione nei confronti dei compagni;
2. il personale scolastico: la scuola esige da parte di ogni alunno un comportamento educato e rispettoso nei confronti di tutto il personale;
3. gli spazi, l'arredo scolastico e i beni personali: l'alunno è tenuto al rispetto di tutti gli spazi scolastici, dei materiali e degli arredi contenuti nell'edificio Scuola o nelle palestre.
Per danneggiamenti all'arredo e al materiale scolastico viene adottato il principio della riparazione o risarcimento del danno, richiedendolo alla famiglia dell'alunno o del gruppo di alunni responsabili il ripristino alla situazione preesistente .
4. persone e cose nel corso dell'attività scolastica, le visite didattiche e i viaggi di istruzione: anche in questo caso, per danneggiamenti, si adotterà lo stesso principio già descritto nel punto 3.

PRINCIPI RELATIVI ALLE SANZIONI DISCIPLINARI COME DA NORME DI LEGGE

- 1 Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della Comunità scolastica.
- 2 La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione viene adottata secondo criteri di trasparenza, deve essere proporzionale all'infrazione, deve essere tempestiva ed avere una durata limitata nel tempo.
- 3 L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.
- 4 Nessuna infrazione e sanzione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- 5 In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- 6 Le sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
- 7 A nessun alunno/a potranno essere comminate sanzioni disciplinari se prima non abbia potuto esporre le proprie ragioni al docente proponente, al docente coordinatore, al Di-

rigente o a suo delegato. Del fatto contestato, delle ragioni esposte, del contraddittorio conseguente viene redatto processo verbale controfirmato dai presenti.

TIPOLOGIA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

In caso di trasgressioni, potranno essere applicate le seguenti sanzioni disciplinari:

- L'ammonizione scritta da parte del docente sul libretto personale, che segnalerà infrazioni legate alla mancanza di materiale o di applicazione scolastica o a mancanze disciplinari lievi.
- La nota di biasimo personale dell'alunno/a sul registro di classe, con contestuale comunicazione alla famiglia, che segnalerà mancanza di rispetto verso persone o beni scolastici o atteggiamenti non corretti da parte dell'alunno.
- Sanzioni compensative, cioè mansioni socialmente utili, che lo Studente può svolgere a vantaggio della comunità scolastica, da concordare con i genitori o gli esercenti la potestà.
- L'allontanamento temporaneo dalle lezioni fino a 15 giorni, comminato dal Consiglio di Classe, che verrà stabilito in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari. Valutata la gravità del comportamento dell'alunno, il Dirigente Scolastico deciderà se procedere alla convocazione straordinaria e urgente del Consiglio di Classe o rimandare la deliberazione a seduta ordinaria dello stesso già definita nel calendario annuale.

In caso di sospensione l'alunno è tenuto a chiedere ai compagni e a svolgere regolarmente i compiti assegnati alla classe.

- Esclusione dello studente da viaggio di istruzione o da uscite didattiche. Nel caso di comportamenti gravemente lesivi della dignità di altri, compagni o personale della scuola, o comportamenti pericolosi, o denotanti scarso senso di responsabilità, l'alunno può essere escluso - su delibera del Consiglio di Classe - dalla partecipazione al viaggio di Istruzione programmato di uno o più giorni. Nel caso sia già stato stipulato il contratto con l'agenzia di viaggio, la somma versata non verrà restituita.
- L'allontanamento temporaneo dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni, comminato dal Consiglio di Istituto, qualora vengano commessi fatti che violino la dignità e il rispetto per la persona umana (violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, ecc.) oppure che costituiscano situazioni di pericolo (ad esempio incendio o allagamento).
- Allontanamento dello Studente fino al termine dell'anno scolastico.
- Esclusione dello Studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato.

TABELLA COMPORAMENTI SANZIONABILI E RELATIVE SANZIONI

	COMPORAMENTI	SANZIONI
1	Ritardi reiterati	A) Richiamo verbale dell'insegnante B) Richiamo scritto dell'insegnante C) Richiamo scritto dell'insegnante e convocazione della famiglia
2	Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni <ul style="list-style-type: none"> dimenticanze reiterate di materiale; mancato svolgimento dei compiti e inadempienza rispetto alle consegne. 	A) Richiamo verbale dell'insegnante B) Richiamo scritto dell'insegnante ed eventuale produzione aggiuntiva di elaborati C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia
3	Comportamento inadeguato al regolare svolgimento delle lezioni <ul style="list-style-type: none"> mancanza di attenzione; disturbo della lezione; persistenza nell'indossare un abbigliamento non adatto ad un ambiente scolastico 	A) Richiamo verbale dell'insegnante B) Richiamo scritto dell'insegnante e produzione aggiuntiva di elaborati C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia
4	Assenze <ul style="list-style-type: none"> Mancata giustificazione di assenze; numero elevato di assenze; assenze collocate strategicamente per evitare discipline e/o verifiche programmate 	D) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico
5	Falsificazioni <ul style="list-style-type: none"> Falsificazione di firme e/o valutazioni; manomissione intenzionale del libretto delle comunicazioni; 	D) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia E) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola fino a giorni 5.
6	Uso del telefono cellulare Uso del telefono cellulare durante le ore di lezione, diffusioni di immagini e/o video ottenute con l'uso improprio di telefoni cellulari durante le ore di lezione su Social Network (Facebook, Twitter, MSN), YouTube, ecc ...	C) Sequestro del telefono durante le ore di lezione, richiamo scritto dell'insegnante e diffida alla famiglia dell'alunno. E) In caso di reiterazione, allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 5 giorni.

7	<p>Possesso e/o uso di oggetti impropri</p> <p>Possesso e uso, in classe e durante le uscite didattiche, di oggetti impropri o usati impropriamente</p>	<p>C) Sequestro immediato dell' oggetto e richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia per il ritiro dell'oggetto stesso</p> <p>D) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia</p> <p>E) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola fino a giorni 5</p>
8	<p>Danneggiamenti e furti</p> <p>Comportamenti scorretti rispetto ad oggetti di proprietà di compagni o del personale, come danneggiamenti e furti</p>	<p>A) Richiamo verbale dell'insegnante</p> <p>B) Richiamo o scritto dell'insegnante</p> <p>C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia</p> <p>D) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia</p> <p>E) Richiamo o scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola fino a giorni 5.</p>
9	<p>Comportamenti verbali non adeguati</p> <p>Comportamenti verbali irrispettosi e/o offensivi nei confronti di compagni e adulti come turpiloquio, offese, intimidazioni, calunnie, minacce.</p>	<p>C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia</p> <p>D) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia</p> <p>E) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola fino a giorni 5</p>
10	<p>Atti di violenza nei confronti di cose</p> <p>Comportamenti violenti che danneggiano le strutture scolastiche o gli arredi, all'interno o nelle vicinanze della scuola e durante le uscite didattiche</p>	<p>D) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia</p> <p>E) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola fino a giorni 5.</p> <p>F) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni</p>
11	<p>Atti di violenza nei confronti di persone</p> <p>Comportamenti violenti, lesivi della dignità e/o dell'incolumità di compagni e adulti come aggressione fisica, atti di bullismo, estorsioni.</p>	<p>D) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con eventuale convocazione della famiglia</p> <p>E) Richiamo scritto del Dirigente Scolastico con convocazione della famiglia e allontanamento dalla scuola fino a giorni 5.</p> <p>F) Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni</p>

Le sanzioni di cui alle lettere (A), (B), (C) sono di competenza del docente.

Le sanzioni di cui alla lettera (D) avvengono con comunicazione scritta inviata al domicilio a firma del Dirigente Scolastico.

Le sanzioni di cui alle lettere (E) ed (F) sono di competenza del Consiglio di Classe.

Per quanto non esplicitamente indicato nella tabella di cui sopra, ovvero le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni, valgono comunque le prescrizioni di cui al DPR 24 giugno 1998, n. 249 così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235.

Ogni sanzione disciplinare specificherà in modo chiaro le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa. In presenza di sanzioni è sempre possibile la convocazione dei genitori / esercenti la potestà da parte di un singolo docente o del docente coordinatore o del Dirigente.

MODALITA' DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI COMPORNTANTI L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI.

La sanzioni di allontanamento dell'alunno dalle lezioni prevedono un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da non interrompere il rapporto con la comunità scolastica.

Il Consiglio di classe, tenuto conto delle diverse situazioni, può articolare la sanzione nei seguenti modi:

1. Allontanamento dalle lezioni con assegnazione di compiti da verificare al rientro.
2. Obbligo di frequenza con allontanamento dalla propria classe e esecuzione di compiti sui quali viene esercitata verifica.
3. Conversione della sanzione con svolgimento di lavori socialmente utili a scuola – vd punto CONVERSIONE DELLE SANZIONI.

DEONTOLOGIA RELATIVA ALL'APPLICAZIONE DELLA SANZIONI COMPORNTANTI L'ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI

Il Consiglio di classe riunito in seduta ordinaria o straordinaria:

1. accerta la sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa;
2. verifica che all'alunno sia stata data opportunità di fornire spiegazioni sui fatti di cui a procedimento.
3. Delibera la durata della sanzione e le modalità di applicazione.

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte degli interessati (genitori, esercenti la potestà), entro quindici giorni dalla comunicazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, che dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni.

Tale Organo, sempre presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto altresì da un docente e da due genitori designati dal Consiglio di Istituto e scelti tra i propri componenti.

CONVERSIONE DELLE SANZIONI

A richiesta dell'interessato/a e con il consenso e la collaborazione dei genitori o di chi esercita la relativa potestà, le sanzioni possono essere convertite, dallo stesso organo che le ha irrogate, in attività utili alla comunità e che dimostrino la raggiunta consapevolezza della commessa violazione, quali:

- Svolgimento di attività in aggiunta ai normali impegni scolastici;
- Utilizzo del proprio tempo libero in attività di collaborazione col personale scolastico;
- Riordino del materiale didattico e delle aule;
- Sistemazione delle aule speciali e dei laboratori ;
- Interventi per la manutenzione delle strutture interne ed esterne;
- Collaborazione con le associazioni di volontariato;
- Ogni altra attività concordata tra alunno, genitori /esercenti potestà e organo che ha adottato la sanzione disciplinare, che possa essere ritenuta valida alternativa alla sanzione stessa.

In caso di sanzione alternativa il genitore partecipa alla fase operativa di applicazione della sanzione stessa.

La sanzione precedentemente irrogata verrà sospesa per il tempo necessario all'esecuzione di quella alternativa. La sanzione principale sarà dichiarata estinta dopo che l'organo che l'ha irrogata ne avrà accertato l'avvenuto adempimento.

PRECISAZIONI SULL'USO DEL TELEFONO CELLULARE

L'uso del telefono cellulare non è consentito all'interno dell'edificio scolastico.

Gli alunni, in caso di necessità, possono comunicare con le proprie famiglie utilizzando il telefono di servizio. Il telefono cellulare a scuola è quindi non necessario. Considerato inoltre l'uso spesso improprio dello stesso, è vietato l'uso agli alunni durante la permanenza a scuola.

Nel caso i genitori consentano ai propri figli di recarsi a scuola con telefono cellulare, questo deve essere disattivato per tutto il periodo di permanenza nell'edificio scolastico. Nessuna eccezione è consentita durante la ricreazione.

L'uso del cellulare in violazione a queste norme sarà considerato mancanza disciplinare.

Il docente che si avveda che un alunno abbia ommesso di disattivare il proprio telefono o che lo utilizzi per messaggi, telefonate o come macchina fotografica o per riprendere immagini, provvede, come prima volta, ad annotare il fatto sul registro di classe e ad avvertire i genitori tramite comunicazione sul libretto personale. Se l'azione viene ripetuta, all'alunno viene comminata la sospensione da scuola per un giorno. *[ultimo capoverso modificato da delibera del Consiglio di Istituto del 5.02.2014]*